

Si è conclusa bene (per i rossoneri) la "serie difficile", Milan vince anche a Roma: 2 a 1

Una strana e divertente partita chiusa in bellezza

Ferrario (di testa) decide ad un minuto dal termine

La gara, in quel momento, era sull'1 a 1: avevano segnato Noletti e Francesconi - Nel primo quarto d'ora della ripresa il giallorosso Leonardi aveva colpito un palo - Spiacevole episodio tra Schnellinger e Noletti: i due, finiti a terra, si sono scambiati una serie di calci - Qualche secondo dopo la rete decisiva, Mora, retrocesso in difesa, ha respinto sulla linea a portiere battuto

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina. Il Milan ha vinto la terza partita della «serie difficile» affrontata nel breve spazio di quindici giorni. Dopo il pareggio subito all'ultimo minuto sul campo della Juventus (quante proteste per quella rete!), dopo il successo di San Siro contro il Bologna campione d'Italia, è giunto ieri ad un'altra affermazione. Anche questa volta il goal decisivo è stato realizzato nei secondi finali, ma naturalmente le lamenti di Torino si sono tramutati in espressioni di gioia. La Roma per un colpo di testa dell'«opportunist» Ferrario, forse l'unico vero intervento utile del disastroso attaccante rossoneri, è rimasta sconfitta. Non la consolò il fatto di aver disputato una bella prova, capovolgendo addirittura ogni previsione. La difesa per remissiva, disordinata e debole, è apparsa tenace, pericolosa e battagliera, anche se mancavano Angello e Nicolò, per tacere di Manfredini.



Il goal decisivo di Ferrario, che ha preceduto di testa l'intervento di Schnellinger

per esempio all'altezza del miglior gioco rossoneri: passaggi veloci, difesa attenta che blocca le azioni degli avversari e le trasforma, come si è detto altre volte, in attacchi propri. Insomma un bello stile cui la Roma ha avuto la grande abilità di rispondere gradatamente per le rime, senza lasciarsi scoraggiare dalle sfortune del milanese. A rendere anche più interessante l'incontro sono intervenute negli opposti campi due varianti alla solita e noiosa tattica del catenaccio: contro uomo. La Roma ha tenuto Schnellinger (quanta eleganza in questo atleta, a parte certe durezze) difensore libero ed ha portato a metà campo, pur esso praticamente libero, il bravo Carpanesi. Il Milan ha risposto con Malini nella solita posizione di terzino volante e con Noletti, Benitez e Lodetti e Tamborini a rifrancare e Tamborini e Leonardi hanno sbalzato due reti da distanza ravvicinata, giungendo, all'81, ad ottenere la migliore occasione del primo tempo. E' stata

messi in posizione regolare. La delusione fa gridare «Lodetti! Lodetti!» all'ufficiali, contro l'arbitro, però, dai «colleghi» di Milano giunti in buon numero, effetti positivi dell'autostrada che ha accorciato le distanze tra le due città. La Roma comunque rimediò brillantemente al 7' della ripresa, quando Tamborini precede Mora, l'ala che le vicende del gioco avevano portato a fare il difensore e passa a Francesconi. Al voto il giallorosso centrava il bersaglio. Passavano una decina di minuti e su punizione Leonardi batteva Baruzzi, ma la palla colpiva il montante e finiva lontana. Una vera sfortuna per i giallorossi. Al 21', Schnellinger e Noletti entravano in collisione scambiandosi a terra sgambettate. Si è visto anche Noletti portare le mani su Schnellinger, segnava egli pure di testa. Il quarantasettesimo minuto era già stato toccato dalla lancetta del cronometro. Sul raddoppio finale della Roma Francesconi calciava a colpo sicuro, ma Mora respingeva di piede. Un istante dopo, a favore del periodo d'oro del Milan.

Paolo Bertoldi

ROMA: Cudicini; Tomasin; Arzuffini; Carpanesi; Loni; Schnellinger; Baruzzi; Francesconi; Tamborini; De Sisti; Leonardi.
MILAN: Baruzzi; Noletti; Benitez; Lodetti; Tamborini; Mora; Ferrario; Amariolo; Rivera; Lodetti.
ARBITRO: De Marchi di Pordenone.
RETI: Noletti (M.) 41' del primo tempo; Francesconi (R.) 77'. PENA (M.) 44' della ripresa.
SPETTATORI: 25 mila di cui 10 mila a sedere; incasso 24 milioni 585 mila.

Negli spogliatoi sorprendente dichiarazione del d. l. rossonero

Viani: «Abbiamo giocato male»

Tutti i giocatori del Milan hanno riconosciuto la sfortuna della Roma. Tra i giallorossi, delusi e scontenti, Cudicini racconta le due reti subite - Schnellinger ha cercato di minimizzare il battibecco con Noletti



Il rossonero Lodetti tenta il tiro contrastato dal difensore giallorosso Schnellinger (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì mattina. Sconfitto e delusione negli spogliatoi della Roma. Clima di soddisfazione in quelli del Milan. La bella della serie che si è fatto gioco del giallorosso veniva però ammessa dai rossoneri e a questo modo hanno cominciato a andarsi le dichiarazioni dei protagonisti. Tutti e due ammettono che il periodo d'oro del Milan è stato toccato dalla lancetta del cronometro. Sul raddoppio finale della Roma Francesconi calciava a colpo sicuro, ma Mora respingeva di piede. Un istante dopo, a favore del periodo d'oro del Milan.

subito proclamare la cosa: «Mora ha avuto il merito di aver segnato. Quello che non gli riuscì a Torino, qui è riuscito oggi. Lasciatemi però dire che contro la Roma abbiamo giocato male». Il trainer rossonero a questo punto ragguardevole in fretta l'uscita accompagnata da un nugolo di cronisti sportivi che volevano un suo giudizio più approfondito. Ma le sue testuali parole avevano già espresso a sufficienza la sua insoddisfazione per la partita giocata dalla sua squadra. Mora, ammetteva sportivamente che «se c'era una squadra che doveva vincere, questa era la Roma». Il che, in sostanza, era anche il pensiero degli altri rossoneri, «della tre partita difesa potevano essere come vincenti, questa era la Roma». Il che, in sostanza, era anche il pensiero degli altri rossoneri, «della tre partita difesa potevano essere come vincenti, questa era la Roma».

Recupero di serie D
Pavia-Pro Vercelli si giocherà mercoledì
FIRENZE, lunedì mattina. La Lega semiprofessionisti di serie D oltre ad avere disputato acciampati sulla gara Asti-Pavia del 20 dicembre, ha reso noto che la partita Pavia-Pro Vercelli, sospesa il 13 scorso, verrà recuperata mercoledì 30 dicembre. Nel comunicato della Lega, tra le altre puntuali, è stata auspicata una giornata di squallida ai seguenti giocatori: Sacchi, Agnoli (Pavia); Bellonzi (Pro Vercelli); Toscani (Cuneo); Corogini e Averi (Asti); Aggradi (Chieri); A. Frenni (Cuneo) due turni di squallida.

Mario Bianchini

QUALI SONO I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA?

In un'indagine per la qualità e il prezzo dei televisori venduti in Italia sono stati esaminati 12 modelli scelti tra le marche più note del Mercato Nazionale. Sono stati giudicati primi nella classifica - perché tecnicamente superiori - 2 modelli della GRANDI INDUSTRIE RADIO TV. Questi modelli sono in dotazione a tutte le 7 marche della GRANDI INDUSTRIE RADIO TV. I modelli della GRANDI INDUSTRIE RADIO TV soddisfano alle esigenze di qualità e di sicurezza richieste dal Mercato Internazionale. Sono costruiti con materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.

Incasati solo 15 milioni

Delusione del cassiere all'Olimpico

ROMA, lunedì mattina. Il maltempo ha tenuto lontano il grande pubblico dallo stadio Olimpico, ma la partita fra la Roma ed il Milan fosse una delle più attese della giornata, seconda soltanto a Inter-Juventus. Gli spettatori paganti sono stati soltanto 17.114, con un incasso lordo di 24 milioni, poco più di quindici milioni al netto. L'incasso era stato preventivato più consistente dai dirigenti giallorossi, alle prese - come è noto - con una situazione finanziaria piuttosto pesante. La Roma, infatti, ha attualmente con la Lega calcio un debito di venti milioni che le permettono di tirare avanti in questa gestione dagli aspetti finanziari, e quindi con la cifra incassata ieri non ha pagato - come sperato - quanto concesso dall'ente «calcio». Il male non è però grave, perché la Lega non aveva dato altro che consegnare la rata attiva del 31 dicembre del conguaglio relativo della campagna di compravendite. Entro pochi giorni la Roma avrà dunque la disponibilità piena dei venti milioni. I primi dieci minuti di gara con la Roma sono stati

Per De Marchi «tutto o.k.»

L'arbitro veneto attraversava un delicato momento dopo le polemiche che avevano seguito Fiorentina-Inter: eppure ha diretto con tranquilla autorità l'incontro all'Olimpico - Un episodio che ha bisogno di caute e leali spiegazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina. A dirigere Roma-Milan, è stato chiamato De Marchi, la stessa «giacca nera» accusata duramente sette giorni prima dal presidente dell'Inter, Moratti, e dall'allenatore Herrera al termine dell'incontro di Firenze. Saputo queste designazioni si erano fatte presenti due argomentazioni avverse: De Marchi, trovandosi a controllare il più pericoloso rivale degli interisti poteva involontariamente essere portato ad un'eccessiva severità (per farsi perdonare dall'Inter) oppure a troppa indulgenza (per ribadire la propria indipendenza). L'arbitro di Pordenone ha invece diretto il confronto con tranquilla autorità, e si è sentito perfettamente sereno - ha dichiarato alla fine del confronto - e non nego che il fatto di essere stato mandato all'Olimpico abbia rappresentato per me una grossa soddisfazione. De Marchi non ha aggiunto altro circa le accuse ricevute sette giorni prima da parte del presidente nerazzurro, limitandosi ad osservare «sono state a mio giu-



L'arbitro De Marchi e Loni (n. 5) calmano Noletti dopo l'incidente col tedesco Schnellinger (Telefoto)

diato davvero eccessive. Era attende sempre la risposta a quanto scritto privatamente ed in forma ufficiale a Moratti. In definitiva, l'episodio di Firenze avrà un seguito di spiegazioni che il auguriamo ispirate da buon senso e moderazione da entrambe le

parti. Per ora è interessante rilevare che De Marchi resta un arbitro in cui si può contare per gli aspetti importanti. Riguardo alle polemiche circa le sue designazioni esse forse potranno alla fine mettere in evidenza la necessità di sistemare le autentiche basi sportive tut-

p. bert.